

OGGETTO: **BANDO REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PROGETTI DI PROMOZIONE ALL'EXPORT PER IMPRESE NON ESPORTATRICI - DOMANDE DAL 15 MARZO 2016**

OBIETTIVO:

Il bando vuole accrescere il numero delle imprese esportatrici e, attraverso queste, la quota di prodotti e servizi esportati. Questo obiettivo è perseguito mettendo a disposizione delle imprese finanziamenti a fondo perduto per progetti pluriennali in grado di produrre mutamenti strutturali nell'azienda. Il bando supporta progetti finalizzati a realizzare un percorso strutturato, nell'arco di massimo due annualità, costruito a partire da un piano export, su un massimo di due paesi esteri scelti dall'impresa.

DESTINATARI E REQUISITI

Possono partecipare al bando: 1) le imprese di micro, piccola e media dimensione non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna; 2) le reti formali di imprese di micro, piccola e media dimensione, tutte non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate.

Le imprese **non esportatrici o esportatrici non abituali** sono così definite:

1. Sono imprese non esportatrici quelle che negli ultimi due anni non hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero;
2. Sono imprese esportatrici non abituali quelle che negli ultimi due anni hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero per meno del 10% del proprio fatturato complessivo ovvero che non hanno esportato in uno degli ultimi due anni di attività

Le imprese devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) avere un fatturato minimo di € 700.000 così come desunto dall'ultimo bilancio disponibile;
- b) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- c) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla camera di commercio;
- d) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considereranno alternativamente i codici primari e i codici secondari di attività).;
- e) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa;
- f) essere attive da almeno due anni e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- g) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;

	<p>h) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;</p> <p>i) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;</p> <p>j) Di non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili.</p>
SETTORI ESCLUSI	<p>SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)</p> <p>SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)</p> <p>SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)</p> <p>SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)</p> <p>SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)</p> <p>SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)</p> <p>SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)</p> <p>SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)</p> <p>SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)</p> <p>SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO</p> <p>SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)</p> <p>SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)</p> <p>SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto. I costi devono riferirsi ad attività avviate dopo la data di concessione del contributo (che corrisponde alla data di inizio del progetto); il termine ultimo di ammissibilità delle spese è fissato in 18 mesi dalla data di concessione del contributo. Tutte le spese di progetto devono essere fatturate e interamente sostenute (quietanziate) a partire dalla data di inizio del progetto ed entro il termine ultimo di ammissibilità.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:</p>

1. Spese di consulenza esterna volte ad identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione pluriennale, comprensivo della relazione iniziale sulle capacità/potenzialità di sviluppo dell'impresa sui mercati esteri (check up aziendale) e redazione del piano export. Questa spesa è ammessa fino al limite massimo di Euro 30.000,00;
2. Spese di consulenza la ricerca partner di commerciali o industriali, agenti, buyers;
3. Spese relative al "temporary export manager" (TEM) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto, con riferimento anche alle attività svolte nel paese target), fino ad un massimo di € 60.000,00 al lordo degli oneri. Il TEM dovrà essere scelto fra professionisti o società di consulenza con comprovata esperienza in materia di internazionalizzazione che rispondano ai requisiti minimi individuati nel bando
4. Spese relative all'organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali in Emilia-Romagna di potenziali partner commerciali e produttivi esteri (dal paese target scelto dall'impresa), incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti delle imprese estere, con l'esclusione delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei dipendenti, soci o rappresentanti dell'impresa beneficiaria del contributo;
5. Spese di consulenza esterna per la creazione di una rete commerciale all'estero o per la costituzione e gestione di centri di servizio di vendita o controllo, assistenza post-vendita, logistica;
6. Spese per la partecipazione a fiere di livello internazionale o nazionale svolte nei paesi esteri scelti dall'impresa. In particolare:
 - il costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento;
 - il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione ed esclusi gli oneri doganali;
 - il costo di hostess e interpreti/traduttori
7. Spese per la registrazione e la protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto;
8. Spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e alla protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto;
9. Spese per la predisposizione o revisione del sito internet aziendale in lingua straniera e per la sua pubblicizzazione tramite internet (quali, a titolo di esempio: search engine optimization, search engine marketing, direct email marketing, content management, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati), elaborazione di piani di web marketing. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 10% della somma delle spese sopra indicate;
10. Spese per la produzione di materiali promozionali (in lingua inglese ed eventuale lingua del mercato di destinazione individuato dal progetto), ad esclusione della manualistica tecnica, nel limite massimo del 10% della somma delle spese dalla voce 1 alla voce 8;
11. Spese generali, calcolate nella misura forfetaria del 5% del totale delle spese dalla voce 1 alla voce 8.

Le spese si intendono al lordo di imposte o altro onere.

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	<p>La domanda di contributo dovrà essere compilata esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale: http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/. Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.</p> <p>La presentazione della domanda di contributo avverrà dalle ore 10.00 del 15 marzo 2016 alle ore 16.00 del 30 settembre 2016.</p> <p>Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.</p>
CONTRIBUTO REGIONALE	<p>Il contributo regionale sarà <u>concesso a fondo perduto nella misura massima del 50% delle spese ammissibili</u>. Il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di Euro 100.000</p> <p>Per le reti di impresa di cui al par. 3, il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura di Euro 100.000 per ogni impresa della Rete, fino a un massimo di Euro 400.000,00 per progetto.</p> <p>Il contributo massimo viene aumentato a Euro 110.000,00, in fase di concessione, a condizione che l'impresa beneficiaria si impegni ad aumentare l'occupazione complessiva</p>
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Delibera Giunta Emilia-Romagna 18 gennaio 2016
NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI	Notiziario n° 2 del 15 gennaio 2016
INFO	<p>L'Area Economica dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento in merito e per concordare eventuali visite aziendali finalizzate all'approfondimento di casi specifici.</p>